

Criticità legate alla scelta ed all'utilizzo ed alla scelta degli antimicobici nella terapia delle malattie batteriche del suino

Antonio Battisti DVM, ECVPH PM

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana
Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza
National Reference Laboratory for Antimicrobial Resistance

50° Meeting Annuale SIPAS
Lazise (VR) - 17/18 Aprile 2025
TH Lazise - Hotel Parchi del Garda

Premesse

- L'uso degli antibiotici nell'allevamento del suino in massima parte deriva dalla «consetudine» di privilegiare con il loro uso il controllo degli **effetti degli agenti endemici di malattia** sulle produzioni.
- La gestione del loro uso è spesso «non prudente», non «appropriata», non «razionale»



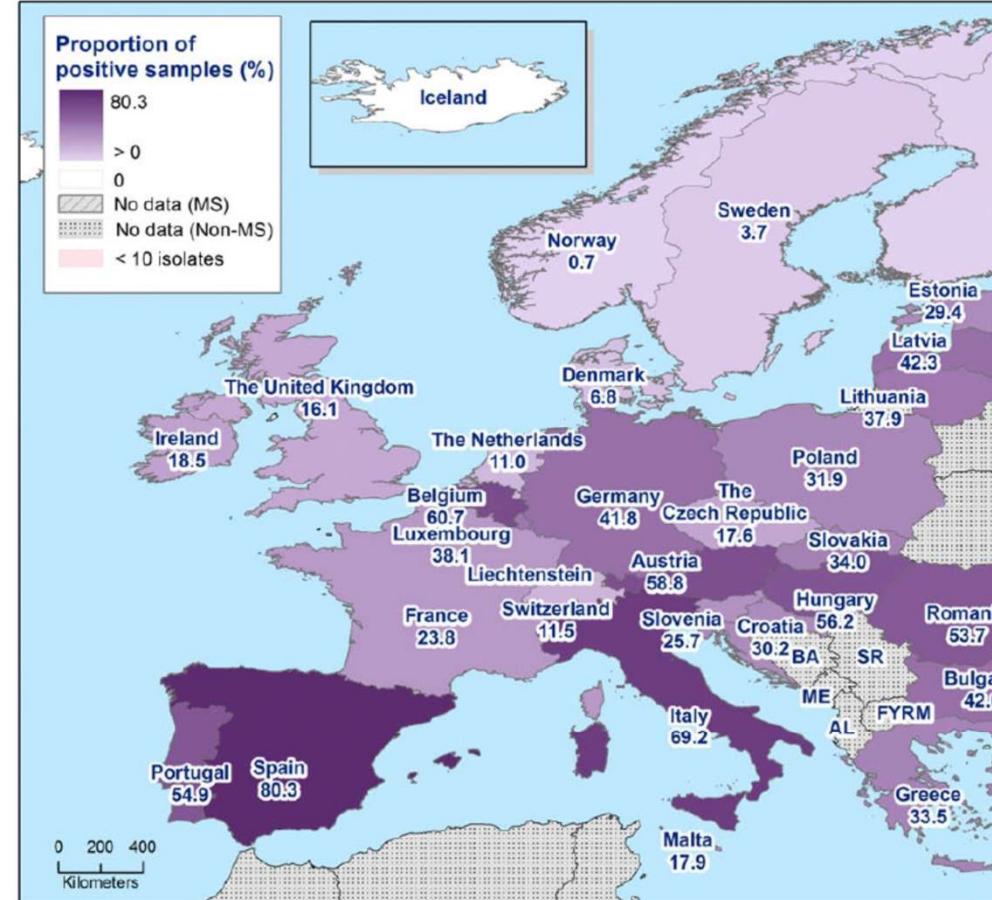
1. Introduzione: l'antibioticoresistenza nel suino

L'impiego non appropriato e non prudente degli antibiotici in allevamento può rappresentare un rischio per l'instaurarsi di una pressione selettiva in grado di favorire la selezione e la diffusione di batteri resistenti; tale rischio aumenta a fronte di un uso sistematico, spesso volto a sopperire a carenze gestionali e strutturali.

In Italia, la filiera suina, per le sue caratteristiche peculiari (legate alle strutture, alla gestione degli animali e alla situazione sanitaria generale), potrebbe prestarsi particolarmente all'insorgenza delle resistenze, soprattutto nei casi di gestione non razionale degli antibiotici.

Le principali criticità possono comprendere:

- Uno scarso ricorso ad esami di laboratorio;
- Un ricorso più frequente a trattamenti a gruppi di animali;
- La somministrazione di antibiotici per via orale, tramite il mangime liquido (broda) e solido o l'acqua;
- L'uso degli antibiotici a scopo profilattico o metafilattico;
- Un utilizzo non necessario di alcune classi d'antibiotici considerate d'Importanza Critica per l'uomo (CIAs) o di Massima Importanza Critica (HPCIs), questi ultimi registrati anche per gli animali, ma considerati per l'Uomo antibiotici "salvavita"⁴⁷.



(b)

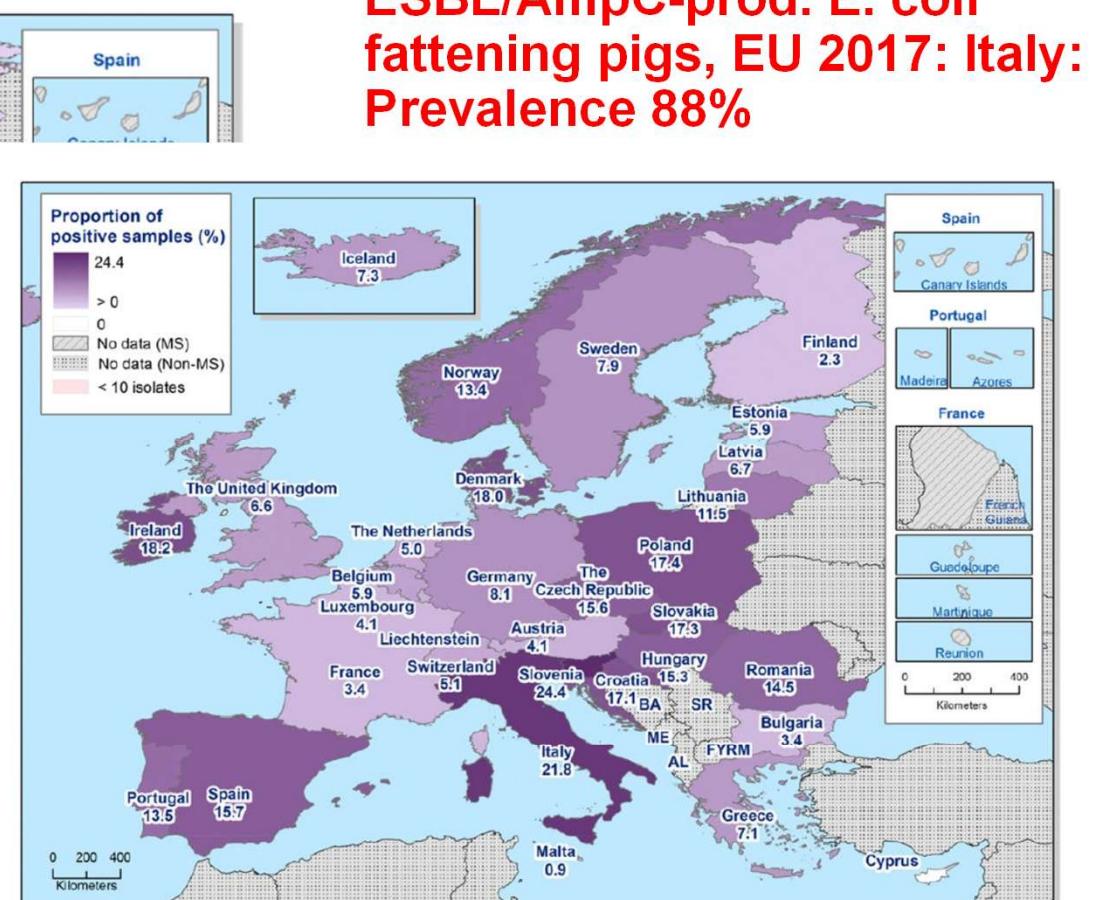


Figure 81: Prevalence of presumptive ESBL-producing (a) and AmpC-producing (b) *E. coli* isolates in fattening pigs, assessed by the specific ESBL-/AmpC-/carbapenemase-producing *E. coli* monitoring, 28 EU MSs and 3 non-MSs, 2017

ESBL/AmpC-prod. *E. coli* fattening pigs, EU 2017: Italy: Prevalence 88%



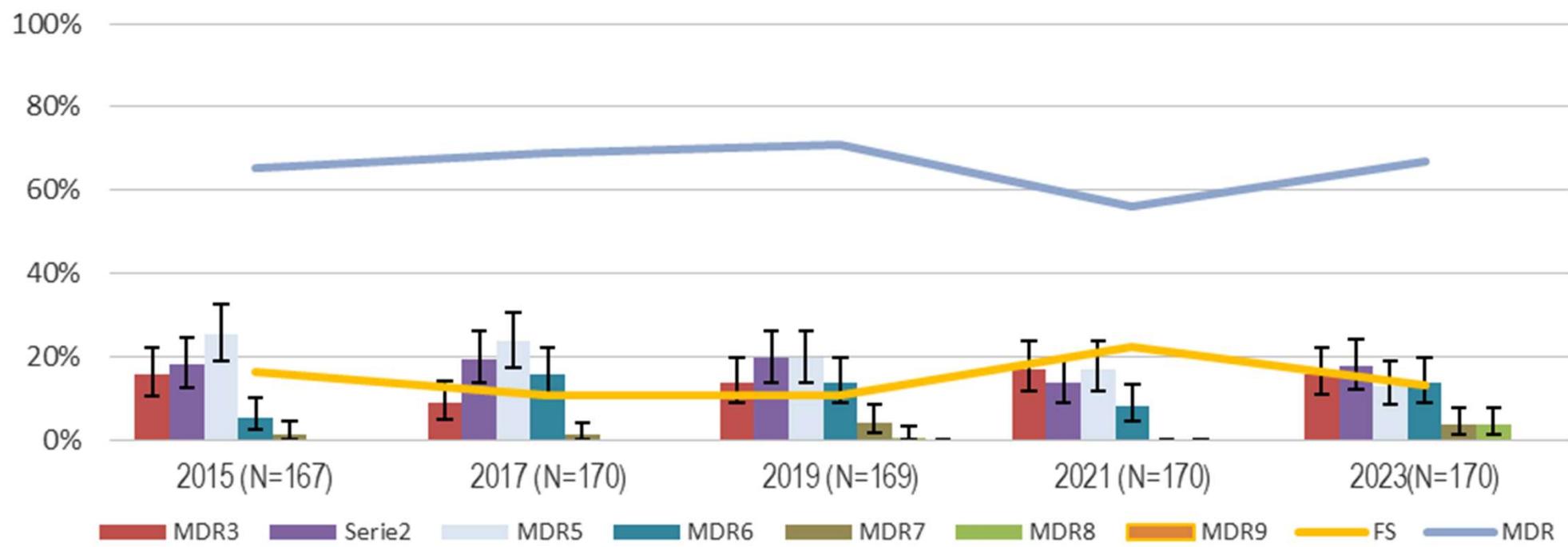
Ministero della Salute

**Resistenza agli antimicobici dei batteri zoonotici e commensali negli animali
destinati alla produzione di alimenti e nelle carni derivate, 2014 – 2023
(DGSAF – DGISAN - IZSLT NRL-AR & CRN-AR)**

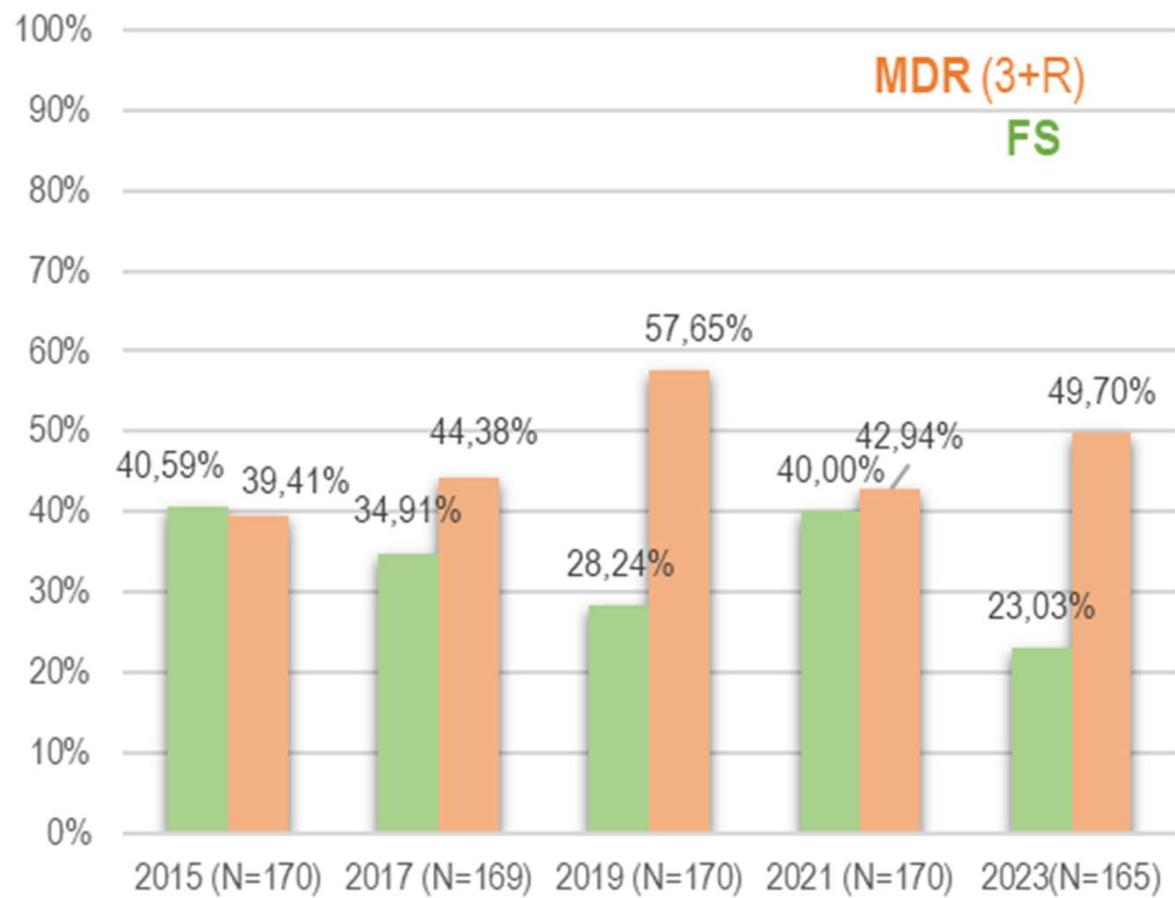
II° Report presentato in anteprima al

**Workshop Annuale del Laboratorio Nazionale di riferimento per
l’Antimicobicoresistenza e del Centro di Referenza Nazionale per
l’Antibioticoresistenza, 21-22 novembre 2024**

**Percentuale di isolati multiresistenti (MDR, 3+R) e pienamente suscettibili (FS)
E. coli/indicatore commensale - suino da ingrasso, contenuto intestinale**

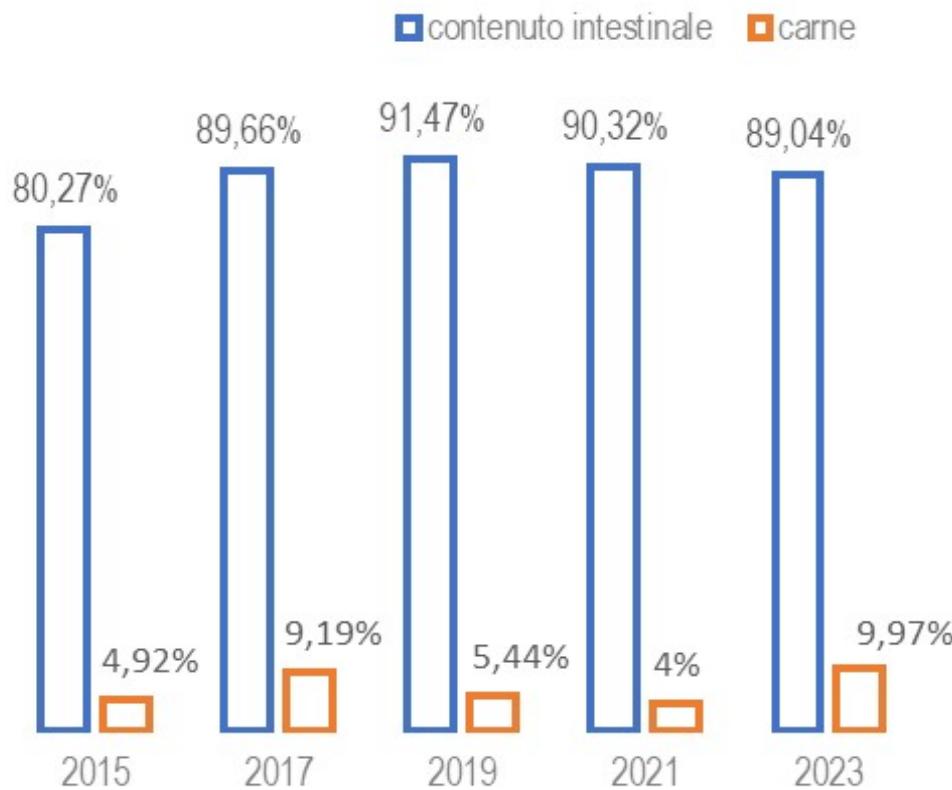


Piano Nazionale Monitoraggio AMR, Dec. (EU) 2020/1279 Suino, carne al dettaglio, E. coli MDR 2015-2023

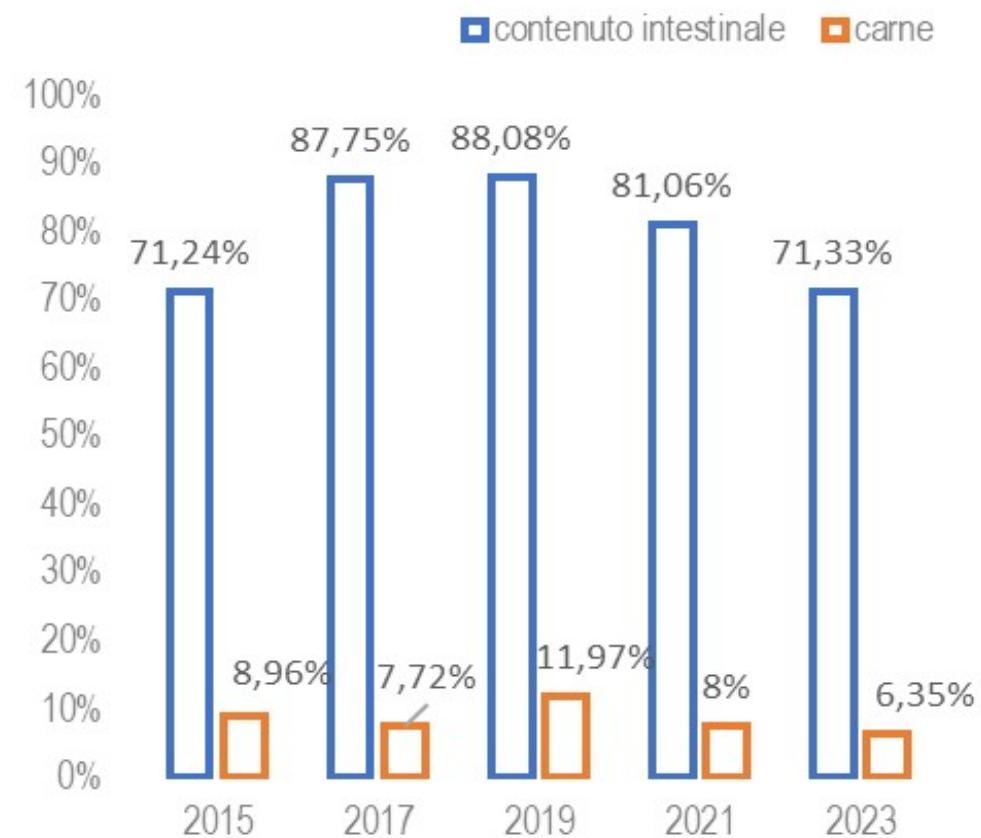


E. coli produttore di ESBL/AmpC - contenuto cecale e carne al dettaglio di

Bovino (bovini<12m cont. cecale)



Suino



Isolation rates (prevalence) of Carbapenemase-producing *E. coli* from caecal samples according to the National Monitoring Programme on AMR, Dec (EU) 2020/1729, Italy 2021-2023

- 2021

Species	Samples cultured	Samples positive	%	95% CI
Pigs	301	21	6,98%	4,37-10,47%
Bovines <12m	310	4	1,29%	0,35-3,27%

- 2022

Species	Samples cultured	Samples positive	%	95% CI
Broiler chicken	479	1	0,21%	0,01-1,16%
Turkey	397	1	0,25%	0,01-1,40%

- 2023

Species	Samples culture	Samples positive	%	95% CI
Pigs	300	19	6,33%	3,86-9,71%
Bovines <12m	301	4	1,33%	0,36-3,37%

frontiers About us All journals All articles Submit your research

Frontiers in Microbiology Sections Articles Research Topics Editorial board About journal

ORIGINAL RESEARCH article
Front. Microbiol., 17 November 2022
Sec. Infectious Agents and Disease
Volume 13 - 2022 | https://doi.org/10.3389/fmicb.2022.1016895
View all 10 articles >

The hazard of carbapenemase (OXA-181)-producing *Escherichia coli* spreading in pig and veal calf holdings in Italy in the genomics era: Risk of spill over and spill back between humans and animals

Virginia Carfora¹, Elena Lavinia Diaconu¹, Angela Ianzano¹, Paola Di Matteo¹, Roberta Amoruso¹, Elena Dell'Aira¹, Luigi Sorbara¹, Francesco Bottone¹, Flavia Guarneri², Laura Campana³, Alessia Franco¹, Patricia Alba^{1*}, Antonio Battisti¹

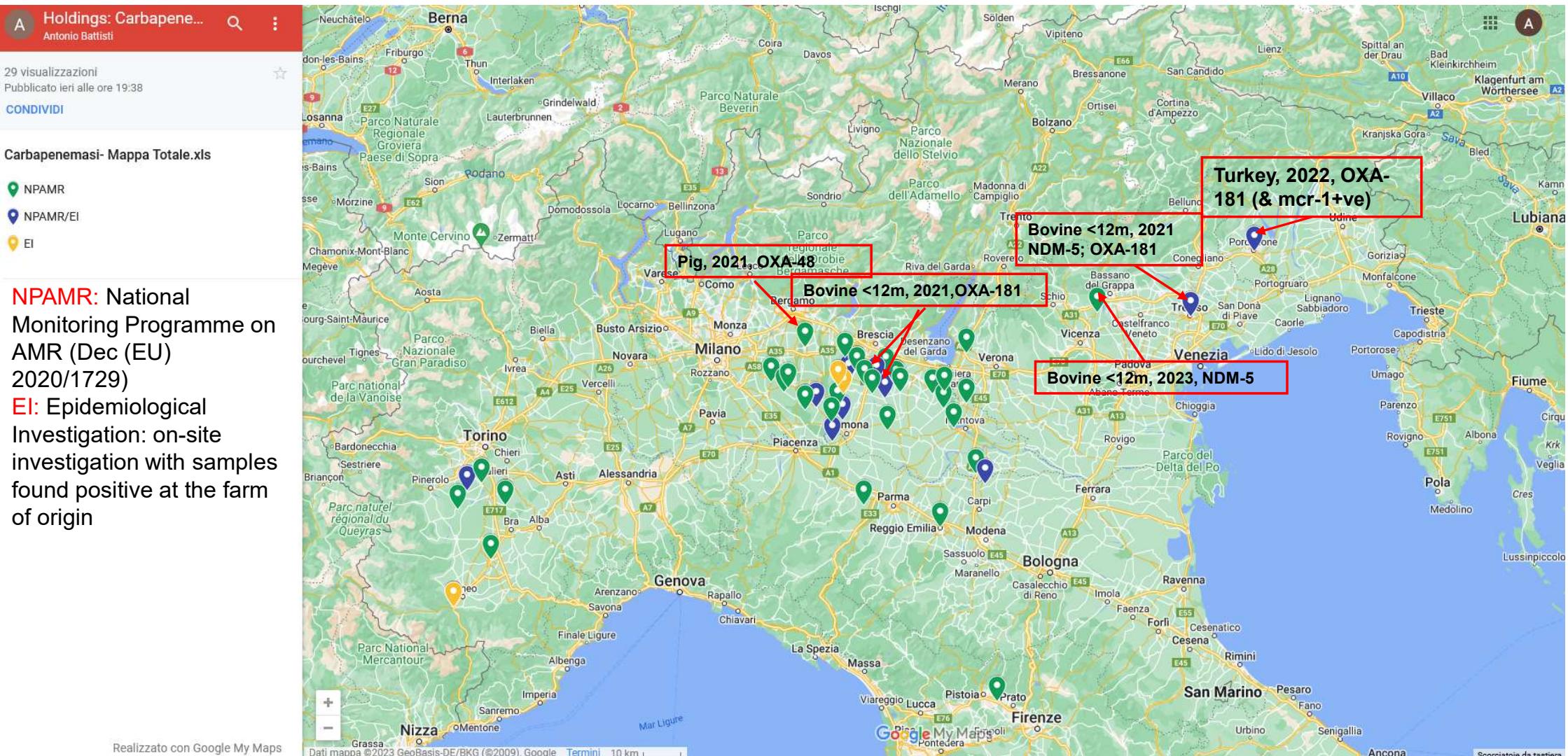
RISK ASSESSMENT PRODUCTION DEPARTMENT

Technical University of Denmark, National Food Institute (DTU Food)¹
Kemitorvet, Building 204,
DK-2800, Kgs.
Lyngby, Denmark

Subject: Grant award - Call ref. GP/EFSA/BIOHAW/2024/01 Data generation on Carbapenemase-producing Enterobacterales (CPEs) in the food chain in the EU/EFTA.



2021-2023: Almost all CPE-producing E. coli isolates are OXA-181-positive except one OXA-48, two NDM-5 (bovine <12m), one VIM-1 (broiler chicken)



Within-country and intra-Community trades may favour the spread of CRE of food-producing animal origin in the EU



Analysis of the baseline survey on MRSA in breeding pigs in the EU, 2008
Part B: factors associated with MRSA contamination of holdings

The spread of CRE in food-producing animals is of particular concern in a “One Health” perspective. It may soon represent an important and additional source of CRE exposure for humans along the food chain.

Specific integrated “One Health” policies for risk mitigation are needed, in order to:

- reduce the burden of MDR carbapenemase-producing bacteria in humans;
- minimise the impact of any possible animal and environmental reservoirs

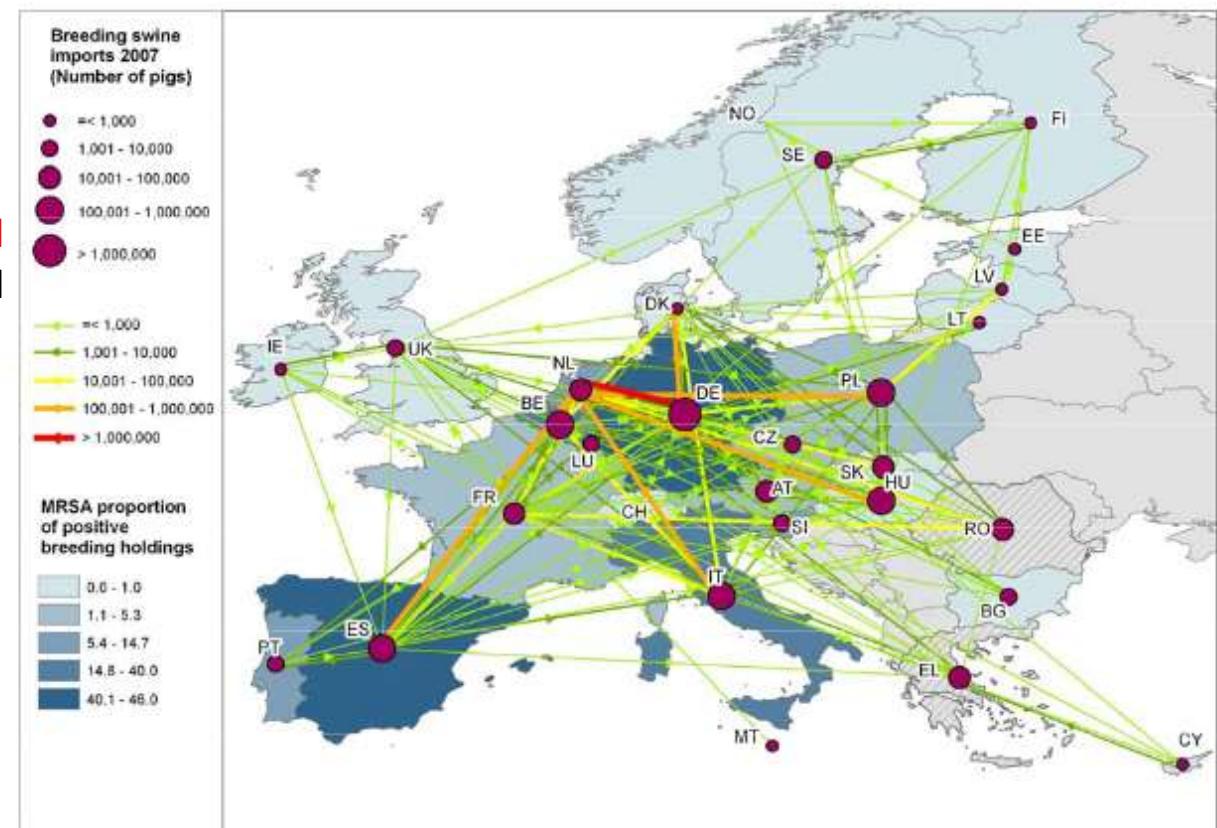


Figure 4: Prevalence of MRSA-positive breeding holdings in 2008 (EFSA, 2009) and intra-Community trade of breeding pigs in 2007.¹²

a) Il CRN conferma, ove previsto, la diagnosi effettuata da altri laboratori:
Attività istituzionale e «di servizio» che non di rado genera approfondimenti rilevanti in SPV



FENOTIPI DI RESISTENZA ECCEZIONALI

Fenotipi di resistenza eccezionali

Fenotipi di resistenza di alcune specie batteriche a particolari agenti antimicobici che ad oggi non sono stati descritti o sono da considerarsi molto rari vengono definiti "fenotipi di resistenza eccezionali". I fenotipi di resistenza eccezionali dovrebbero essere opportunamente verificati, in quanto possono anche indicare a monte la possibilità di errori di identificazione di specie o errori di esecuzione/interpretazione dei test di sensibilità effettuati. Se la specie batterica e/o l'esito del test AST viene ripetuto e riconfermato a livello locale dal laboratorio, si raccomanda di inviare l'isolato al CRN-AR che effettuerà una conferma/verifica indipendente dei risultati ottenuti dal laboratorio.



Current Archives ▾ Special compilations ▾ Collections ▾ About Us ▾ Editorial Policies ▾

Search all content



Home / Eurosveillance / Volume 30, Issue 13, 03/Apr/2025 / Article

Rapid communication

Emergence of *Salmonella enterica* carrying *bla*_{OXA-181} carbapenemase gene, Italy, 2021 to 2024 |

Open Access

Like 0

Download

Luca Bolzon¹ , Erika Scaltriti¹ , Chiara Bracchi¹ , Sara Angelone¹ , Ilaria Menozzi¹ , Roberta Taddei², Patricia Alba³ , Virginia Carfora³ , Elena Lavinia Diaconu³ , Marina Morganti¹ , Alessandra Dodi¹ , Melissa Berni¹ , Laura Manni¹ , Massimiliano Vinci¹ , Martina Tambassi¹ , Laura Mazzera¹ , Irene Venturelli⁴ , Simone Ambretti^{5,6} , Antonio Battisti³ , Stefano Pongolini¹

View Affiliations

View Citation

« Previous Article | Table of Contents | Next Article »



Go to section...

High Resolution Study: Whole Genome Sequencing and Bioinformatics (Bacterial Host and full resolution of the Plasmid)

Carbapenemase IncF-borne blaNDM-5 gene in the *E. coli* ST167 high-risk clone from canine clinical infection, Italy

Highlights

- First evidence in Italy of a NDM-5-producing *E. coli* in companion animals
- Full reconstruction of the blaNDM-5-carrying mosaic plasmid.
- Evidence of transmission of blaNDM-5 *E. coli* from humans to animals and vice-versa.

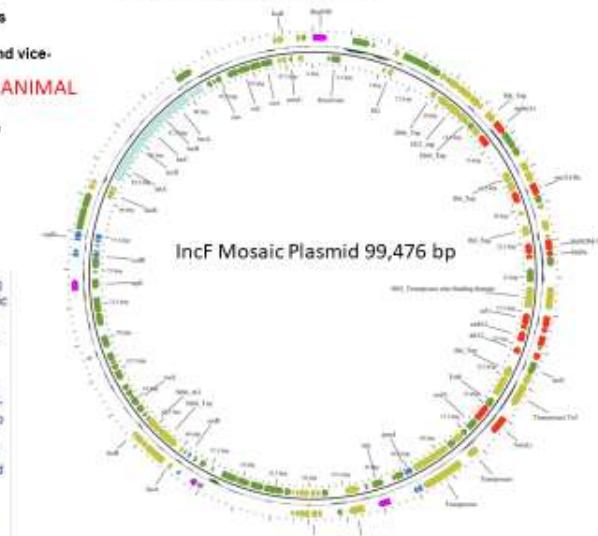
HUMAN → ANIMAL

pMOL008: plasmide a mosaico con 4 diversi repliconi: due IncFII, IncFA e IncFB (F36:F31:A4:B1).

blaNDM-5, blaNDM-5, blaNDM-5, blaNDM-5, mcrA, sulI,

Veterinary Microbiology

Carbapenemase IncF-borne blaNDM-5 gene in the *E. coli* ST167 high-risk clone from canine clinical infection, Italy



Direzione Operativa Diagnostica Generale

Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza
National Reference Laboratory for Antimicrobial Resistance (Reg. 882/2004/EC)



Tabella 2: fenotipi di resistenza eccezionali di batteri Gram positivi

Microrganismo	Fenotipo eccezionale.
<i>Staphylococcus aureus</i>	Resistenza alla vancomicina, teicoplanina, telavancina, dalbavancina, oritavancina, daptomicina, linezolid, tedizolid, quinupristina-dalfopristina e/o tigeciclina.
<i>Stafilococchi coagulasi negativi</i>	Resistenza alla vancomicina, teicoplanina, telavancina, dalbavancina, oritavancina, daptomicina, linezolid, tedizolid, quinupristina-dalfopristina ¹ e/o tigeciclina.
<i>Corynebacterium spp.</i>	Resistenza ai carbapenemi, vancomicina, teicoplanina, telavancina, dalbavancina, oritavancina, daptomicina, linezolid, tedizolid, quinupristina-dalfopristina e/o tigeciclina.
<i>Streptococcus pneumoniae*</i>	Resistenza alla penicillina, cefalosporine, vancomicina, teicoplanina, telavancina, dalbavancina, oritavancina, daptomicina, linezolid, tedizolid, quinupristina-dalfopristina e/o tigeciclina.
<i>Streptococchi beta-émolitici Gruppo A† ,B§ ,C^ e G#</i>	Resistenza alla daptomicina, linezolid e/o tigeciclina; Resistenza alla teicoplanina ma non alla vancomicina.

Scientific Report |  Open Access | 

Technical specifications for a baseline survey on the prevalence of methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* (MRSA) in pigs

European Food Safety Authority (EFSA)  Marc Aerts, Antonio Battisti, Rene Hendriksen, Jesper Larsen, Oskar Nilsson, José Cortiñas Abrahantes, Beatriz Guerra, Alexandra Papanikolaou, Pierre-Alexandre Beloeil ... See fewer authors ^

First published: 19 October 2022 | <https://doi.org/10.2903/j.efsa.2022.7620> | Citations: 4

Requestor: European Commission

Question number: EFSA-Q-2022-00213

Declarations of interest: If you wish to access the declaration of interests of any expert contributing to an EFSA scientific assessment, please contact interestmanagement@efsa.europa.eu.

Acknowledgements: EFSA wishes to thank Raquel Costa for the support provided to this scientific output. EFSA wishes to acknowledge Member State bodies and other organisations that provided data and comments for this scientific output.

Approved: 29 September 2022

Annex A is available under the Supporting Information section

This article was originally published on the EFSA website www.efsa.europa.eu on 17 October 2022 as part of EFSA's publication procedures.

 SECTIONS

 PDF  TOOLS  SHARE



Volume 20, Issue 10

October 2022

e07620

 Figures  References  Related  Information

Recommended

[Technical specifications on the harmonised monitoring and reporting of antimicrobial resistance in methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* in food-producing animals and food](#)

European Food Safety Authority

[**EFSA Journal**](#)

[Analysis of the baseline survey on the prevalence of methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* \(MRSA\) in holdings with breeding pigs, in the EU, 2008 - Part A: MRSA prevalence estimates](#)

European Food Safety Authority

**LA-MRSA in Italia ed in EU:
>30% prevalenza nel 2008
Tipicamente MDR!
Co-resistenti a HPCIA
Pattern molto frequente:
TET+SXT-TMP+
ESC+FQ+Macr/Linco**

**Negli allevamenti
suini italiani
elevata % (60%) di
resistenza a
macrolidi/lincosamidi
in LA-MRSA già
riscontrata a partire
dal 2010**



Veterinary Microbiology
Volume 142, Issues 3–4, 19 May 2010, Pages 361–366



Heterogeneity among methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* from Italian pig finishing holdings

A. Battisti ^a, A. Franco ^a, G. Merialdi ^b, H. Hasman ^c, M. Iurescia ^a, R. Lorenzetti ^a, F. Feltrin ^a, M. Zini ^a, F.M. Aarestrup ^a

Antimicrobial susceptibility testing performed on 64 isolates ([Table 3](#)) showed that 100% were tetracycline-resistant. A high proportion of isolates were also resistant to trimethoprim (44/64, 68.8%) and to erythromycin (39/64, 60.9%). The overall resistance rate to ciprofloxacin was 35.9% (23/64). No resistance to linezolid, quinupristin–dalfopristin and vancomycin was observed.

Table 3. Distribution of non-beta-lactam antimicrobial resistance of 64 selected MRSA isolates of different spa-types and sequence types from pig holdings, Italy 2008.

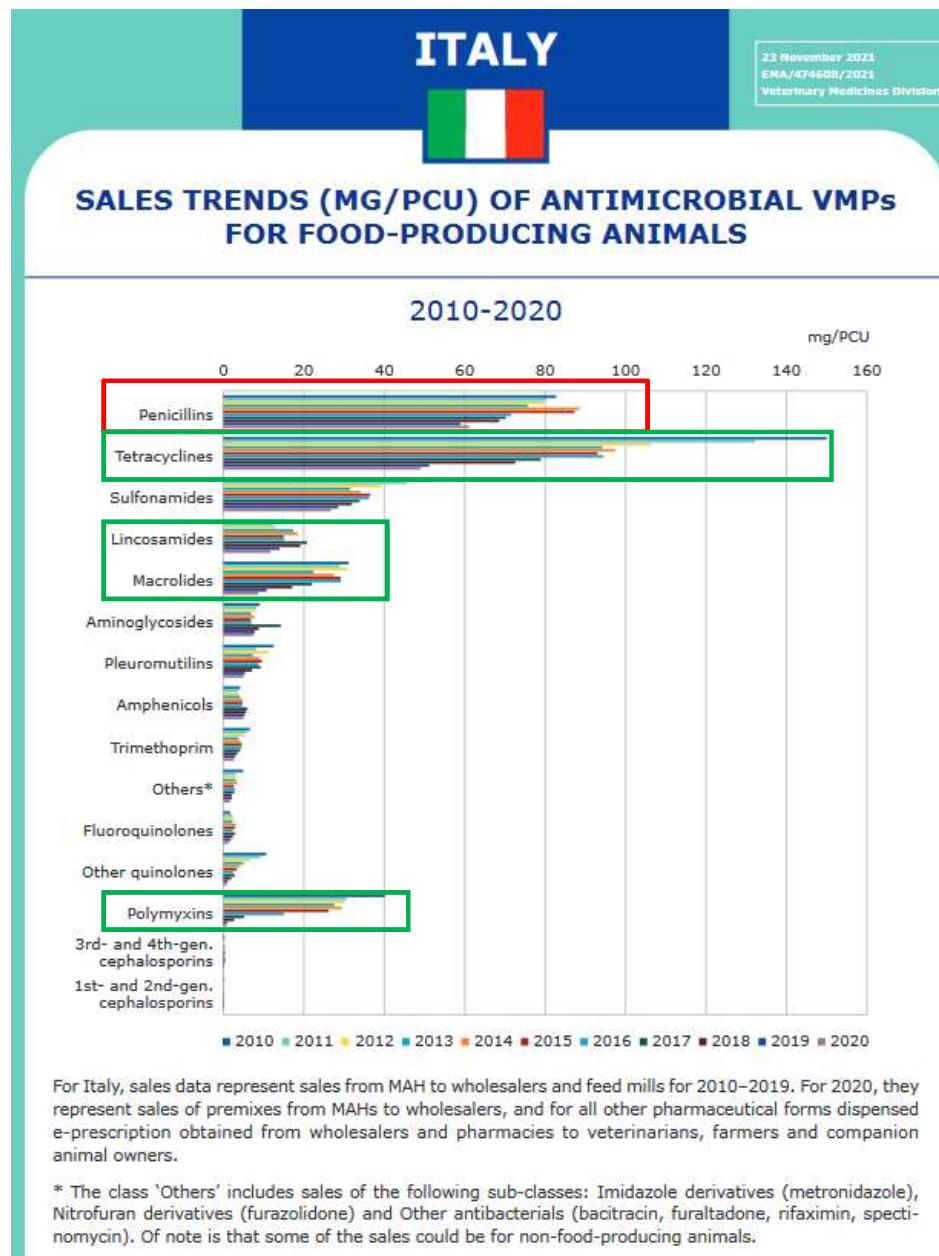
Spa-type	ST	n	n (%) of resistant isolates ^a tested										
				CIP	CHL	CLI	ERY	KAN	GEN	LIN	STR	SUL	SYN
t011	398	4	1 (25)	0 (0)	3 (75)	3 (75)	1 (25)	2 (50)	0 (0)	1 (25)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
t034	398	7	2 (29)	4 (57)	6 (86)	6 (86)	4 (57)	4 (57)	0 (0)	5 (71)	4 (57)	0 (0)	0 (0)
t108	398	4	1 (25)	1 (25)	4 (100)	3 (75)	1 (25)	1 (25)	0 (0)	1 (25)	1 (25)	0 (0)	0 (0)
t2510	398	1	0 (0)	0 (0)	1 (100)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)
t4838	398	1	0 (0)	0 (0)	1 (100)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 (100)	0 (0)	0 (0)
t2922	398	4	1 (25)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	3 (75)	1 (25)	0 (0)
t899	398	23	0 (0)	6 (26)	15 (65)	12 (52)	7 (30)	6 (26)	0 (0)	7 (30)	11 (48)	0 (0)	0 (0)
t4794	9	1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 (100)	0 (0)
t4795	97	3	2 (67)	0 (0)	1 (33)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 (33)	0 (0)	0 (0)
t1730	1476	10	10 (100)	2 (20)	9 (90)	9 (90)	3 (30)	3 (30)	0 (0)	3 (30)	3 (30)	0 (0)	0 (0)
t127	1	6	6 (100)	0 (0)	6 (100)	6 (100)	3 (50)	3 (50)	0 (0)	3 (50)	1 (17)	0 (0)	0 (0)

EMA (AMEG) non include i macrolidi nella stessa categoria di rischio in funzione «One – Health» di altri HPCIA registrati per uso veterinario: cefalosporine di 3°-4° gen, (fluoro)chinolonici, colistina

Per le «poche alternative» ai macrolidi (per uso orale...) si invocano, a livello EMA - AMEG, le «infezioni» da *L. intracellularis*...

**La scelta del termine «infezioni» (anche senza malattia) rischia di favorire il permanere di uso non prudente dei macrolidi
Vigilanza necessaria...**

ESVAC Report Italy:
 from 427 mg/PCU in 2010
 to 181 mg/PCU in 2020
 to 174 mg/PCU in 2021
 to 157.5 mg/PCU in 2022
 to **180.3 mg/PCU in 2023**

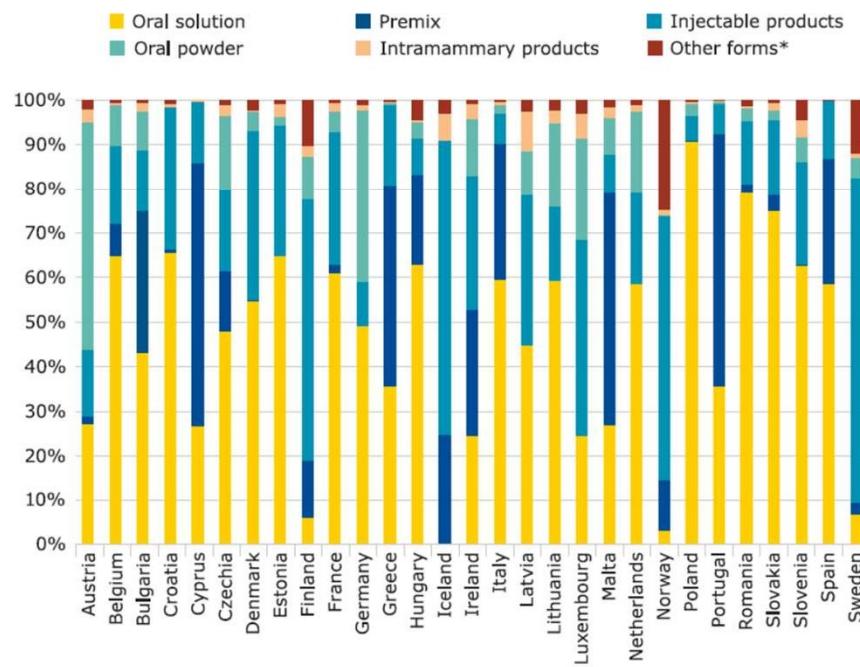


«Penicillins» per uso orale in EU e IT, negli animali produttori di alimenti, significa «amoxicillina per uso orale» e «clav+amoxicillina per uso orale» (suini).

Somministrazione di gruppo

In Italia, in 2020 e 2021 le vendite di «penicillins» rappresentano circa 1/3 di tutte le vendite in mg/PCU per gli animali produttori di alimenti.

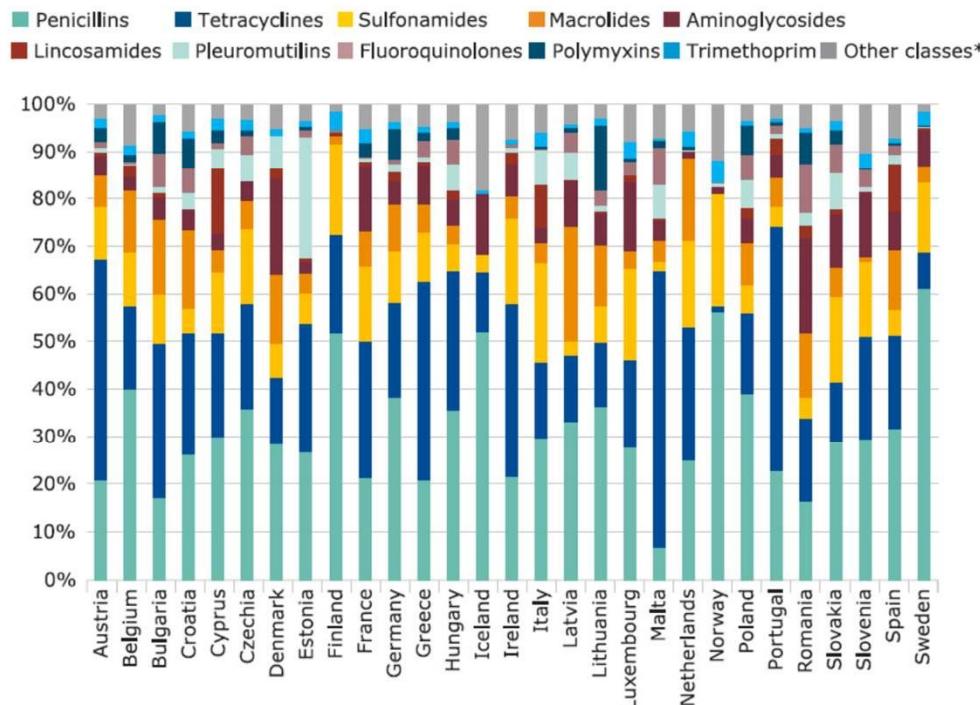
Figure 21. Proportion of sales (in tonnes) of antimicrobial VMPs for food-producing animals by product form per country in 2023¹



ESUAVet 2023 (ex ESVAC)
AMEG B category 2023: 5%
AMEG C category 2023: 22%
AMEG category D 2023: 73%

European sales and use of antimicrobials for veterinary medicine Annual surveillance report for 2023

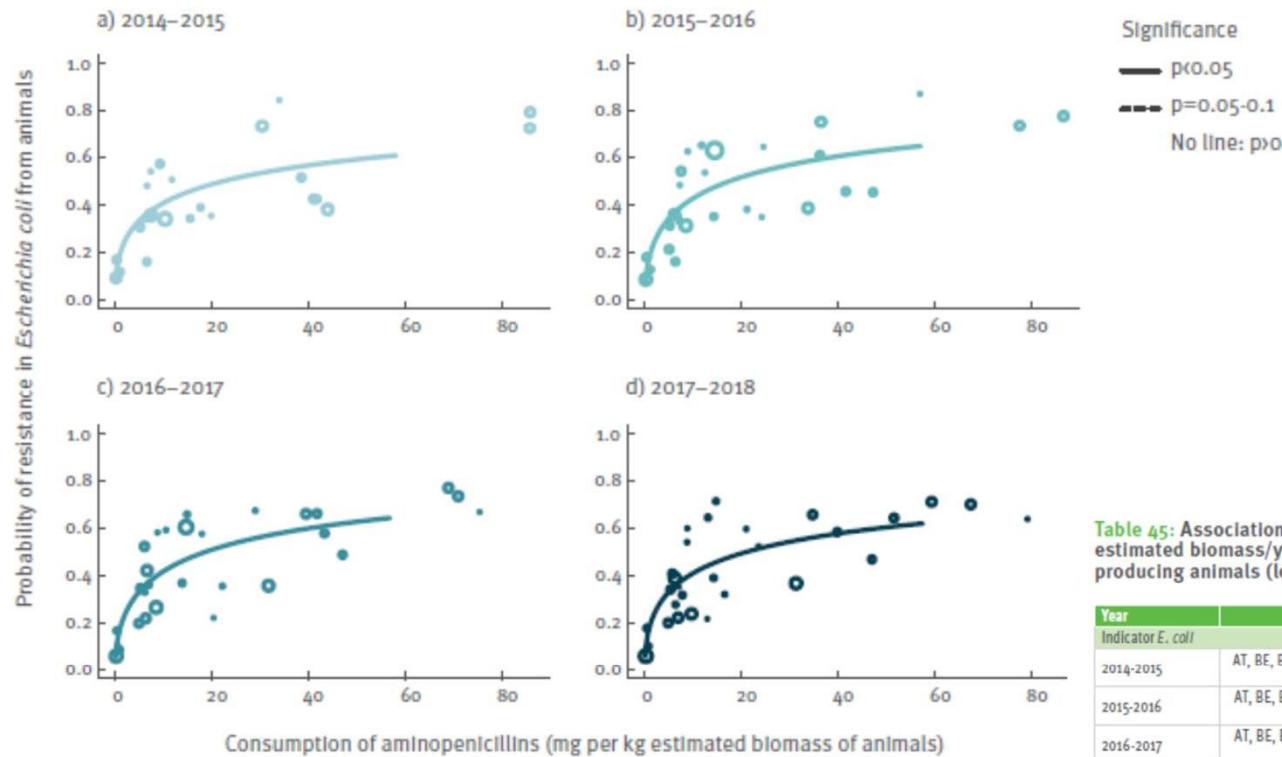
Figure 22. Proportion of sales (in tonnes) of antimicrobial VMPs for food-producing animals by antimicrobial class per country in 2023¹



AMINOPENICILLINE (Amoxicillina per uso orale) e uso negli Animali: ALCUNI FATTI...

- LE AMINOPENICILLINE ESERCITANO PRESSIONE DI SELEZIONE **PER IL MANTENIMENTO E LA DIFFUSIONE DELLA RESISTENZA ALLE CEFALOSPORINE DI 3 ° -4 ° GENERAZIONE**
- LE AMINOPENICILLINE **NON SONO BETA-LATTAMICI DI PRIMA LINEA** per LA GRAN PARTE **DEI PRINCIPALI PATOGENI VETERINARI** GRAM-POSITIVI E GRAM-NEGATIVI
- I BETA-LATTAMICI DI PRIMA LINEA per patogeni veterinari Gram +ve (es. *Streptococcus suis*) e Gram –ve (*Actinobacillus pleuropneumoniae*, *Pasteurella multocida*, *Mannheimia haemolytica* ecc.) SONO PENICILLINE A SPETTRO RISTRETTO (ovvero penicillina G (iniezione), penicillina V (orale), penetamato (intramammaria) ...)
- Le aminopenicilline sono da considerarsi BETA-LATTAMICI DI PRIMA LINEA SOLO PER: *Salmonella* spp. (quando la somministrazione di antibiotici è clinicamente appropriata o autorizzata dalla legislazione dell'UE), *Yersinia pseudotuberculosis*, *Proteus mirabilis* ...
- Era vero anche per *E. coli*, ma la prevalenza di R acquisita è alta, quindi è raccomandato effettuare sempre prima un test di sensibilità.
- **Altre Enterobacteriaceae di rilevanza clinica sono TUTTE intrinsecamente resistenti ...**

Figure 37: Consumption of aminopenicillins in food-producing animals and probability of resistance to ampicillin in indicator *Escherichia coli* from food-producing animals in (a) 2014–2015, (b) 2015–2016, (c) 2016–2017 and (d) 2017–2018 (see also Table 45)



The figure displays curves of logistic regression models. Bubbles represent the countries included in the analysis. The size available resistance data per country. Category 'food-producing animals' includes broilers, turkeys, pigs and calves.

ESBL/AmpC-encoding genes also provide resistance specifically to aminopenicillins, suggesting that use of aminopenicillins may also select for bacteria harbouring such genes. Moreover, the genes encoding ESBL/AmpC-production tend to be located on mobile genetic elements that also may harbour genes encoding AMR to other antimicrobials [46]. Further analyses of the association between consumption of aminopenicillins, and of non-beta-lactam antimicrobials, would be of interest to better understand factors influencing the prevalence of ESBL/AmpC-encoding genes. However, this was considered beyond the scope of the present report.

Table 45: Association between consumption of aminopenicillins in food-producing animals, expressed in mg/kg of estimated biomass/year, and probability of resistance to aminopenicillin in Indicator *Escherichia coli* from food-producing animals (logistic regression, see also Figure 37)

Year	Countries	Model	Odds ratio	p-value	95% CI
<i>Indicator E. coli</i>					
2014–2015	AT, BE, BG, CY, CZ, DE, DK, EE, ES, FI, FR, HR, HU, IE, IT, LT, LV, NL, NO, PL, PT, RO, SE, SI, SK, UK (n=26)	2	1.38	<0.001	1.21–1.57
2015–2016	AT, BE, BG, CH, CY, CZ, DE, DK, EE, EL, ES, FI, FR, HR, HU, IE, IT, LT, LV, NL, NO, PL, PT, RO, SE, SI, SK, UK (n=28)	2	1.43	<0.001	1.25–1.63
2016–2017	AT, BE, BG, CH, CY, CZ, DE, DK, EE, EL, ES, FI, FR, HR, HU, IE, IS, IT, LT, LV, NL, NO, PL, PT, RO, SE, SI, SK, FR, UK (n=29)	2	1.44	<0.001	1.29–1.62
2017–2018	AT, BE, BG, CH, CY, CZ, DE, DK, EE, EL, ES, FI, FR, HR, HU, IE, IS, IT, LT, LV, NL, NO, MT, PL, PT, RO, SE, SI, SK, UK (n=30)	2	1.40	<0.001	1.26–1.56

CI: confidence interval. The odds ratio (OR) varies from 0 to infinity. When OR equals 1 or 95% CI includes 1, the association is not considered statistically significant. The category 'food-producing animals' includes broilers, turkeys, pigs and calves.

Pagine Tematiche del CRN- AR e NRL-AR nel sito IZSLT



CRAB
Centro di Referenza Nazionale
per l'Antibioticoresistenza



NEWS

- IL CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE CRN-AR E NATIONAL REFERENCE LABORATORY NRL-AR
- ANTIBIOTICORESISTENZA
- I SISTEMI INFORMATIVI DEL CRAB
- RICERCA
- PUBBLICAZIONI
- LINEE GUIDA E STRUMENTI
- PIANO MONITORAGGIO RESISTENZA ANTIMICROBICA:
- ["PILLOLE" PER IL VETERINARIO PRATICO](#)
- ANTIMICROBICO RESISTENZA INDICAZIONI COGENTI (NOTA MINSAL)
- "PILLOLE" PER IL CONSUMATORE
- EVENTI
- LINK UTILI
- COLLABORAZIONI
- CONTATTI

Cerca nel sito

AREA RISERVATA

WEBMAIL

PEC WEBMAIL

"PILLOLE" PER IL VETERINARIO PRATICO

Le "pillole" sono pensate per fornire al Veterinario pratico informazioni indipendenti su aspetti critici relativi ad alcune classi e subclassi di antibiotici registrati per uso veterinario, con l'auspicio di contribuire alla consapevolezza su argomenti prioritari di resistenze agli antibiotici e alla sensibilizzazione circa i "principi di uso prudente" negli animali.

- Colistina e uso orale nelle Produzioni Animali
- Aminoglicosidi: caratteristiche farmacologiche e uso orale
- Aminoglicosidi: spettro di utilizzo ed esempi di uso non prudente
- Aminoglicosidi, Cefalosporine di I e II generazione e Salmonellosi
- Penicilline naturali vs Aminopenicilline
- Uso prudente dei beta-lattamici nelle malattie da *Streptococcus suis* del suino
- Macrolidi per uso orale e loro impiego nelle Produzioni Animali
- Macrolidi per uso orale e allevamento suino
- Antibiotici non efficaci clinicamente in vivo nei confronti di *Enterococcus spp.*
- Amfenicoli: Cloramfenicolo, Tiamfenicolo, Florfenicolo, loro uso negli animali zootecnici e resistenze

«Pillole» per il
Veterinario Pratico



Tabella 10a. Scelta degli antibiotici per la terapia delle principali patologie enteriche del suino

Malattia	Antibiotico di I scelta	Antibiotico di II scelta	Antibiotico di III scelta	Profilassi vaccinale
Diarrea neonatale da <i>Escherichia coli</i>	Kanamicina Neomicina Spectinomicina Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amfenicoli (Tiamfenicolo) § Amminosidina Amoxicillina Amoxicillina + ac.clavulanico* Apramicina Gentamicina	Chinoloni Colistina	Vaccinazione scrofe
Enterite neonatale da <i>Clostridium perfringens</i>	Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amoxicillina Amoxicillina + ac.clavulanico* Ampicillina Cefalosporine di I e II gen.	Macrolidi	Vaccinazione scrofe (<i>C.perfringens</i> tipo C)
Colite da <i>Clostridioides difficile</i>	Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amoxicillina Amoxicillina + ac.clavulanico* Ampicillina Cefalosporine di I e II gen.	Macrolidi	Vaccinazione scrofe
Diarrea post-svezzamento da <i>Escherichia coli</i>	Neomicina Spectinomicina Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amfenicoli (Tiamfenicolo) § Amminosidina Amoxicillina Amoxicillina + ac.clavulanico* Apramicina Gentamicina	Chinoloni Colistina	Vaccino vivo orale per <i>E. coli</i> ETEC
Enterocolite da <i>Salmonella Typhimurium</i>	Spectinomicina Sulfamidici/sulfamidici potenziati * Tetracicline	Amfenicoli (Tiamfenicolo) § Amoxicillina Amoxicillina + ac.clavulanico*	Chinoloni Colistina	
Ileite da <i>Lawsonia intracellularis</i>	Lincomicina Tetracicline Tiamulina	Macrolidi	-	Si (vaccino vivo orale o intramuscolare)
Dissenteria emorragica (<i>Brachyspira hyodysenteriae</i>)	Lincomicina Tiamulina Valnemulina	Macrolidi	-	NO
Colite da <i>Brachyspira piloscoli</i>	Lincomicina Tiamulina Valnemulina	Macrolidi	-	NO

* Vedi Box 1 "Molecole semplici e potenziate"

§ Vedi Box 5 "Uso prudente degli Amfenicoli"

Tabella 10b. Scelta degli antibiotici per la terapia delle principali patologie respiratorie del suino

Nota: Si ricorda che, in caso di infezioni da *Mycoplasma*, la terapia antibiotica difficilmente produce guarigione batteriologica, pur potendo produrre un beneficio clinico per l'animale. Pertanto, si consiglia di valutare attentamente l'opportunità della terapia antibiotica, tenendo sempre in considerazione i principi di uso prudente che, in questo caso, si basano sulla valutazione clinica, non essendo generalmente disponibili test di sensibilità in vitro.

Malattia	Antibiotico di I scelta	Antibiotico di II scelta	Antibiotico di III scelta	Profilassi vaccinale
Polmonite enzootica (<i>Mycoplasma hypopneumoniae</i>)	Tetracicline Tiamulinina	Lincosamidi	Macrolidi	SI
Polmonite da <i>Pasteurella multocida</i>	Amfenicoli (Tiamfenicolo)§ Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Sulfamidici/sulfamidici potenziati* Tetracicline	Amoxicillina Amoxicillina+ ac.clavulanico* Ampicillina	Cefalosporine III-IV gen.** Chinoloni Macrolidi	NO
Pleuropolmonite (<i>Actinobacillus pleuropneumoniae</i>)	Amfenicoli (Tiamfenicolo)§ Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Sulfamidici/sulfamidici potenziati* Tetracicline	Amoxicillina Amoxicillina+ ac.clavulanico* Ampicillina	Cefalosporine III-IV gen.** Chinoloni Macrolidi	SI

* Vedi Box 1 "Molecole semplici e potenziate"

** Vedi Box 4 "Uso prudente delle Cefalosporine"

§ Vedi Box 5 "Uso prudente degli Amfenicoli"

Tabella 10c. Scelta degli antibiotici per la terapia delle principali patologie di altri apparati o sistemiche del suino

Malattia	Antibiotico di I scelta	Antibiotico di II scelta	Antibiotico di III scelta	Profilassi vaccinale
Streptococcosi (<i>Streptococcus suis</i>)	Amoxicillina*** Ampicillina*** Cefalosporine di I e II gen. Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Sulfamidici/sulfamidici potenziati* Tetracicline	Amoxicillina+ ac.clavulanico*		Cefalosporine III-IV gen.** Vaccino commerciale
Salmonellosi sistemica da <i>Salmonella Choleraesuis</i>	Amfenicoli (Tiamfenicolo)§ Spectinomicina Sulfamidici/sulfamidici potenziati* Tetracicline	Amoxicillina Amoxicillina+ ac.clavulanico*		Cefalosporine III-IV gen. Chinoloni Vaccino stabulogeno (scrofa e/o suinetti)
Malattia di Glasser (polisierosite, <i>Glaesserella parasuis</i>)	Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Sulfamidici/sulfamidici potenziati* Tetracicline	Amfenicoli (Tiamfenicolo)§ Amoxicillina Amoxicillina+ ac.clavulanico* Ampicillina	Cefalosporine III-IV gen.** Chinoloni Macrolidi SI (sierotipi 4-5)	
UTI Enterobatteri (<i>Escherichia coli</i>) (Scrofa)	Sulfamidici/sulfamidici potenziati*	-	Chinoloni	NO
Epidermite essudativa da <i>Staphylococcus hyicus</i>	Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Streptomicina Sulfamidici/sulfamidici potenziati*	Amoxicillina Amoxicillina+ ac.clavulanico* Ampicillina Lincomicina	Cefalosporine III-IV gen.** Chinoloni Vaccino stabulogeno	
Mal rosso (<i>Erysipelotrix rhusiopathiae</i>)	Penicillina G (iniettabile) Penicillina V (os) Tetracicline	Amoxicillina Ampicillina	Chinoloni Macrolidi SI	

* Vedi Box 1 "Molecole semplici e potenziate"

** Vedi Box 4 "Uso prudente delle Cefalosporine"

*** Vedi Box 3 "Aminopenicilline vs penicilline naturali"

§ Vedi Box 5 "Uso prudente degli Amfenicoli"

E. coli ETEC PWD, vaccines, breed genetic selection, then antimicrobials...

[F4- and F18-Positive Enterotoxigenic Escherichia coli Isolates from Diarrhea of Postweaning Pigs: Genomic Characterization - PMC](#)

<https://www.ema.europa.eu/en/medicines/veterinary/referrals/zinc-oxide>). Other strategies that have been used to tackle PWD caused by ETEC include a breeding program (DanBred), which has been implemented in some Danish farms since 2003, and vaccines.

The former consists of breeding pigs that do not express the F4ac-specific receptors on the intestinal mucosa, aiming at reducing the occurrence of diarrhea due to ETEC F4 (5). The live attenuated vaccine Coliprotec F4/F18 (

<https://www.ema.europa.eu/en/medicines/veterinary/EPAR/coliprotec-f4f18>) has been developed to diminish the incidence of PWD caused by both ETEC F4 and F18 bacteria.

Besides these preventive strategies, neomycin, apramycin, spectinomycin, tetracycline, amoxicillin, and sulfadiazine-trimethoprim are the antimicrobials commonly used to treat PWD in Denmark (14).

Molto frequente in vari paesi EU **MDR in E. coli Enterotossici** ed in generale in E. coli (Amp, Sul, Trim, Tet, Str). **Indispensabile servirsi del Laboratorio per diagnosi eziologica (F4, F18? ST LT?) e per test di sensibilità agli antibiotici**

Vari box, anche nella nuova revisione, ricordano alcuni «fatti» e danno consigli per un uso prudente, responsabile ed appropriato degli antibiotici: Riprendono informazioni presenti nelle pagine tematiche del CRN-AR: «Pillole per il Veterinario Pratico»

Box 1: Uso prudente delle molecole potenziate

Quando una molecola è presente sia in formulazione semplice, sia potenziata (es: sulfamidici e sulfamidici potenziati con trimethoprim o amoxicillina e amoxicillina potenziata con acido clavulanico), è sempre preferibile utilizzare, come primo approccio, un medicinale veterinario contenente il principio attivo base e, solo qualora siano presenti delle resistenze o si verifichi inefficacia terapeutica, utilizzare la formulazione potenziata.

Box 2: Aminoglicosidi e Cefalosporine nelle infezioni da *Salmonella*

Per una maggiore consapevolezza del veterinario, è necessario ricordare che, come risulta dalle evidenze scientifiche, le cefalosporine di prima e seconda generazione e gli aminoglicosidi, anche qualora risultino efficaci *in vitro*, non sono terapeuticamente efficaci *in vivo* nei confronti delle malattie sostenute da *Salmonella*, a causa delle caratteristiche fisico-chimiche e farmacocinetiche di queste classi di molecole e delle caratteristiche infettive e patogenetiche di *Salmonella*. Vedi “Pillole per il Veterinario Pratico”²⁵

Box 3 – Aminopenicilline VS penicilline naturali

Nell'ambito degli antibiotici di prima scelta, le aminopenicilline (amoxicillina, ampicillina e loro forme potenziate), non andrebbero considerate alla stessa stregua delle penicilline naturali (penicillina G, penicillina V o fenossimetilpenicillina e penetamato).

Nelle produzioni animali, infatti, è necessario riconsiderare l'uso che si fa delle aminopenicilline per somministrazione orale e di gruppo, perché il loro uso esercita pressione di selezione nei confronti di tutti i beta-lattamici, favorendo l'emergenza e il mantenimento negli allevamenti anche delle resistenze alle cefalosporine a spettro esteso (cefalosporine di 3^a e 4^a generazione, come ceftiofur e cefquinome), nonché ai carbapenemi (farmaci ad uso umano utilizzati come “salvavita” nelle infezioni più gravi).

In particolare negli Enterobatteri (es. *E. coli*, *Salmonella*), favorisce l'emergenza ed il mantenimento anche di geni di resistenza alle cefalosporine a spettro esteso (es. geni ESBL e AmpC) e ai carbapenemi. In Italia le prevalenze di *E. coli* ESBL/AmpC nelle Unità Epidemiologiche suine sono molto elevate, e il problema è evidente da molti anni. Dal 2021, anche le resistenze ai carbapenemi si sono diffuse nell'allevamento suino, con una prevalenza intorno al 6% di *E. coli* carbapenemasi-produttori, rilevati dal Piano Nazionale di Monitoraggio AMR (ai sensi dell'attuale Dir (EU) 2020/1729⁴). Analogamente, le aminopenicilline esercitano pressione di selezione anche su agenti batterici Gram-positivi con noto significato zoonosico: non solo verso *Streptococcus suis*, ma anche verso *Staphylococcus aureus*, che favorisce il mantenimento di prevalenze elevate di MRSA nelle produzioni suine italiane. Per approfondimenti, si riporta il link in bibliografia²⁴.

Un approfondimento sull'impiego delle Aminopeccilline e Penicilline naturali in Medicina Veterinaria è disponibile al link in bibliografia²⁵.

Box 4 – Uso prudente delle cefalosporine

È noto che l'utilizzo non prudente di cefalosporine di 3a-4a generazione verso batteri sensibili ad antibiotici di prima e seconda scelta seleziona e diffonde resistenze in agenti patogeni specifici o opportunisti degli animali (es. *Escherichia coli*) ed in agenti zoonotici quali, ad esempio, *Staphylococcus aureus* LA-MRSA e *Salmonella* spp. Pertanto, l'approccio terapeutico prudente nei confronti di *Streptococcus suis*, *Actinobacillus pleuropneumoniae*, *Glaesserella parasuis* e *Pasteurella multocida* non prevede l'utilizzo di tali molecole in prima scelta.

Box 5 – Uso prudente degli Amfenicoli

In merito agli amfenicoli, il cloramfenicolo, il cui utilizzo è vietato negli animali da reddito (Reg. UE 37/2010²⁴), può essere utilmente usato come molecola prototipo nei test di sensibilità per il tiamfenicolo, autorizzato sia in formulazioni orali che iniettabili. La resistenza al cloramfenicolo, però, non necessariamente si riflette in resistenza al florfenicolo, mentre la resistenza al florfenicolo estende anche verso il cloramfenicolo/tiamfenicolo. Per questo motivo in caso di terapia con amfenicoli, è consigliabile utilizzare il florfenicolo solo in caso di resistenze *in vitro* nei confronti del cloramfenicolo o qualora si verifichi insuccesso terapeutico con il tiamfenicolo. L'uso estensivo del tiamfenicolo, comunque, favorisce l'emergenza e/o diffusione di meccanismi di resistenza “totipotenti” agli amfenicoli, quindi si consiglia di limitarne l'uso specialmente se per via orale e nella somministrazione di massa. Vedi anche “Pillole per il Veterinario Pratico”²⁵.

Categorizzazione EMA - AMEG

Altri fattori da prendere in considerazione

Via di somministrazione: quando si prescrivono antibiotici dovrebbe essere presa in considerazione assieme alla categorizzazione. L'elenco seguente suggerisce vie di somministrazione e tipi di formulazione classificati dal minore fino al maggiore impatto stimato sull'antibiotico-resistenza.

Trattamento individuale locale (per esempio inlettore mammario, gocce oculari o auricolari)

Trattamento individuale parenterale (per via endovenosa, intramuscolare, sottocutanea)

Trattamento individuale orale (ossa compresse, bolo orale)

Medicazione di gruppo iniettabile (metafilassi), solo se debitamente motivata

Medicazione di gruppo orale tramite acqua di abbverata/latte artificiale (metafilassi), solo se debitamente motivata

Medicazione di gruppo orale tramite mangime o premiscole (metafilassi), solo se debitamente motivata



Categoria C Attenzione

- per gli antibiotici di questa categoria esistono alternative nella medicina umana
- per alcune indicazioni veterinarie, non sono disponibili alternative appartenenti alla categoria D
- dovrebbero essere presi in considerazione solo in assenza di antibiotici della categoria D che potrebbero essere clinicamente efficaci

Categorizzazione delle classi di antibiotici per uso veterinario (con esempi di sostanze autorizzate per uso umano o veterinario nell'UE)				
A	Amdinopenicilline meccillinam pivmecillinam Ketolidi telitromicina Monobattami aztreonam Rifamicine (tranne rifaximina) rifampicina Carbossipenicillina e ureidopenicillina, comprese le combinazioni con inhibitori delle beta-lattamasi piperacillina-tazobactam	Carbapenemi meropenem doripenem Lipopeptidi daptomicina Oxazolidinoni linezolid Riminofenazine difazrimina Solfoni dapsona Streptogramine pristinamicina virginiamicina	Medicinali usati solo per trattare la tubercolosi o altre malattie causate da micobatteri isoniazide etambutolo pirazinamide ethionamide Altre cefalosporine e penemi (codice ATC J01DI), comprese le combinazioni di cefalosporine di terza generazione con inhibitori delle beta-lattamasi ceftobipropilo ceftazidina ceftaziano-tazobactam faropenem	Glicopeptidi vancomicina Glicicline tigeciclina Derivati dell'acido fosfonico fosfomicina Acidi pseudomonici mupiroicina Sostanze di recente autorizzazione nella medicina umana in seguito alla pubblicazione della classificazione AMEG da definire
B	Cefalosporine di terza e quarta generazione con l'eccezione di combinazioni con inhibitori delle beta-lattamasi cefoperazone cefovecina cefoxinome ceftiofur	Polimixine colistina polimixina B	Chinoloni: fluorochinoloni e altri chinoloni cinoxacin danofoxacin difloxacina enrofloxacin flumequina ibafoxacin	 marbofloxacin norfloxacin orbifloxacin acido oxolinico pradofloxacin
C	Aminoglicosidi (tranne spectinomicina) amikacina apramicina dihidrostreptomicina framycetina gentamicina kanamicina neomicina paromicicina streptomicina tobramicina	Aminopenicilline, in associazione con inhibitori delle beta-lattamasi amoxicillina + acido clavulanicco ampicillina + sulbactam	Amfenicoli cloramfenicolo florfenicolo tiamfenicolo Lincosamidi clindamicina lincomicina pirlimicina Pleuromutiline tiamulin valnemulinula	Macrolidi eritromicina gamitromicina oleandomicina spiramicina tilipirosina tilimicosina tulatromicina tilosina tilvalosina Rifamicina: solo rifaximina rifaximina
D	Aminopenicilline, senza inhibitori delle beta-lattamasi amoxicillina ampicillina metampicillina Tetracicline cloretetracicina doxiciclina oxitetracicina tetracicina Penicilline anti-stafilococciche (penicilline beta-lattamasi resistenti) cloxacillina dicloxacillina naftillinina oxacillina	Aminoglicosidi: solo spectinomicina spectinomicina Penicilline naturali, a spettro ristretto (penicilline sensibili alle beta-lattamasi) benzilpenicillina benztatinica fenossimetilpenicillina benztatinica benzilpenicillina penetamato iodidato	Sulfonamidi, inhibitori della diidrofolato reduttasi e combinazioni formosulfatiazolo flalsulfatiazolo sulfacetamide sulfacorpindazina sulfacozina sulfadiazina sulfadimetoxina sulfadimidina sulfadoxina sulfadroxolo sulfaguanidina Polipeptidi ciclici bacitracina	sulfalene sulfamerazina sulfametizolo sulfametoxazolo sulfametoxipiridazina sulfamonometoxina sulfanilamide sulfapiridina sulfachinossalina sulfatiazolo trimetoprim Nitroimidazoli metronidazolo Derivati nitrofuranci furaltadone furazolidone
EVITARE				
LIMITARE				
ATTENZIONE				
PRUDENZA				

[Epidemiological Cutoff Values: a Micro-Comic Strip | Journal of Clinical Microbiology](#)

Editorial 24 May 2019

- **EUCAST produce EVCs (Ecoffs) dal secolo scorso....**
- If data are not available to establish clinical breakpoints for testing an antimicrobial, the Clinical and Laboratory Standards Institute (CLSI) may establish “epidemiological cutoff values” (ECVs). ECVs are MICs or disk diffusion zone diameters that separate bacteria into those “with and without phenotypically detectable resistance” (1). The European Committee on Antimicrobial Susceptibility Testing (EUCAST) has a similar definition of epidemiological cutoff (ECOFF) values (2). As pharmacokinetic-pharmacodynamic data and clinical outcome data become available for an antimicrobial, these, along with in vitro susceptibility test results, can be used to define clinical breakpoints.

Read the comic strip to find out more.

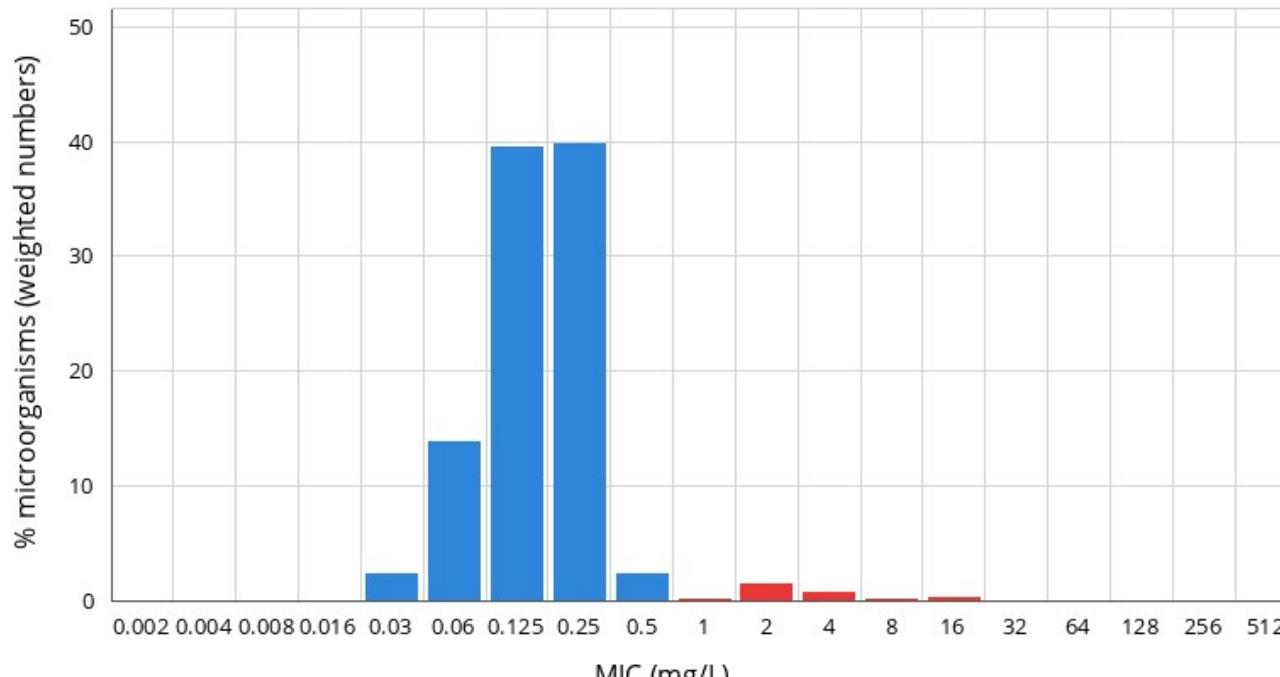
MIC distribution and Epidemiological cut-off Pasteurella multocida (EUCAST 2025)

Benzylpenicillin / Pasteurella multocida

International MIC distribution - Reference database 2025-02-27

Based on aggregated distributions where each distribution has equal weight *

MIC distributions include collated data from multiple sources, geographical areas and time periods and can never be used to infer rates of resistance



MIC

Epidemiological cut-off (ECOFF): 0.5 mg/L
Wildtype (WT) organisms: ≤ 0.5 mg/L

Confidence interval: 0.25 - 0.5
626 observations (15 data sources)

* individual distributions were converted to percentages of their individual total and then aggregated

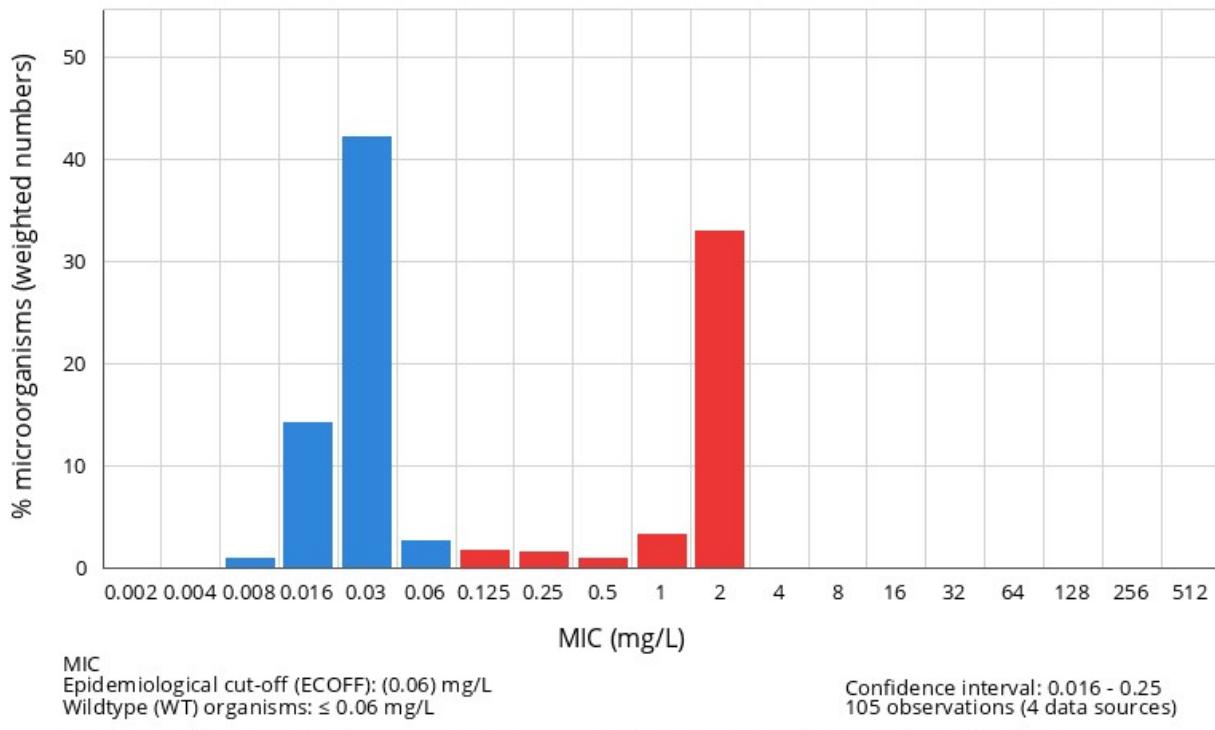
MIC distribution and Epidemiological cut-off *Staphylococcus hyicus* (EUCAST 2025)

Benzylpenicillin / *Staphylococcus hyicus*

International MIC distribution - Reference database 2025-02-27

Based on aggregated distributions where each distribution has equal weight *

MIC distributions include collated data from multiple sources, geographical areas and time periods and can never be used to infer rates of resistance



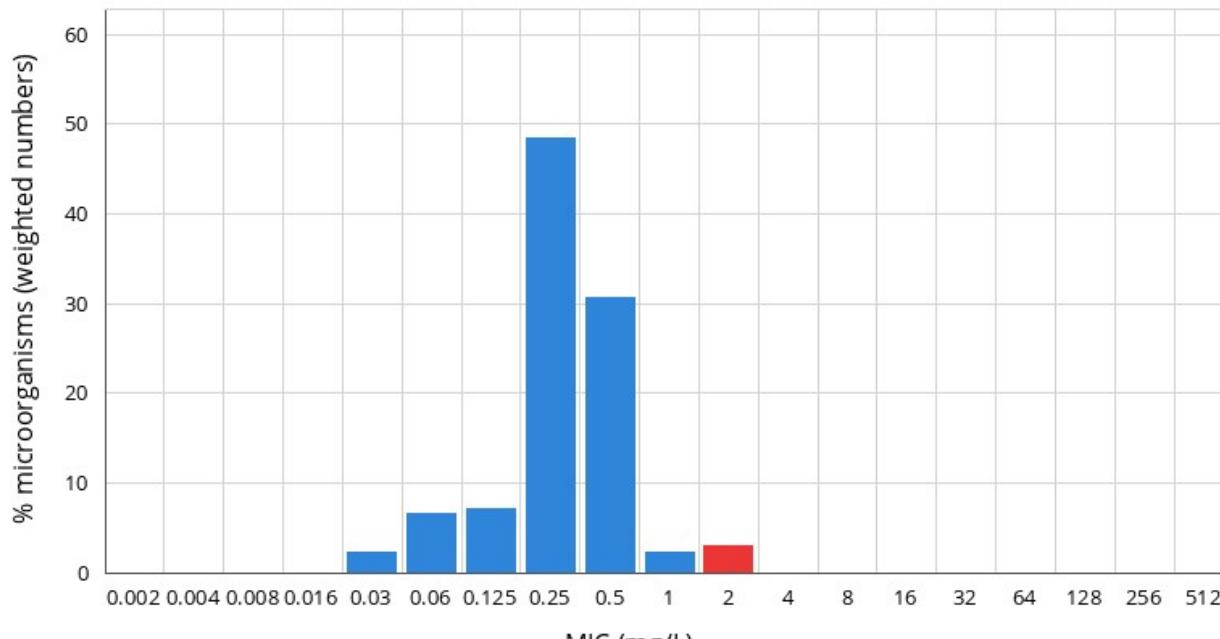
MIC distribution and Epidemiological cut-off *Streptococcus suis* (EUCAST 2025)

Benzylpenicillin / *Actinobacillus pleuropneumoniae*

International MIC distribution - Reference database 2025-02-27

Based on aggregated distributions where each distribution has equal weight *

MIC distributions include collated data from multiple sources, geographical areas and time periods and can never be used to infer rates of resistance



MIC

Epidemiological cut-off (ECOFF): 1 mg/L
Wildtype (WT) organisms: ≤ 1 mg/L

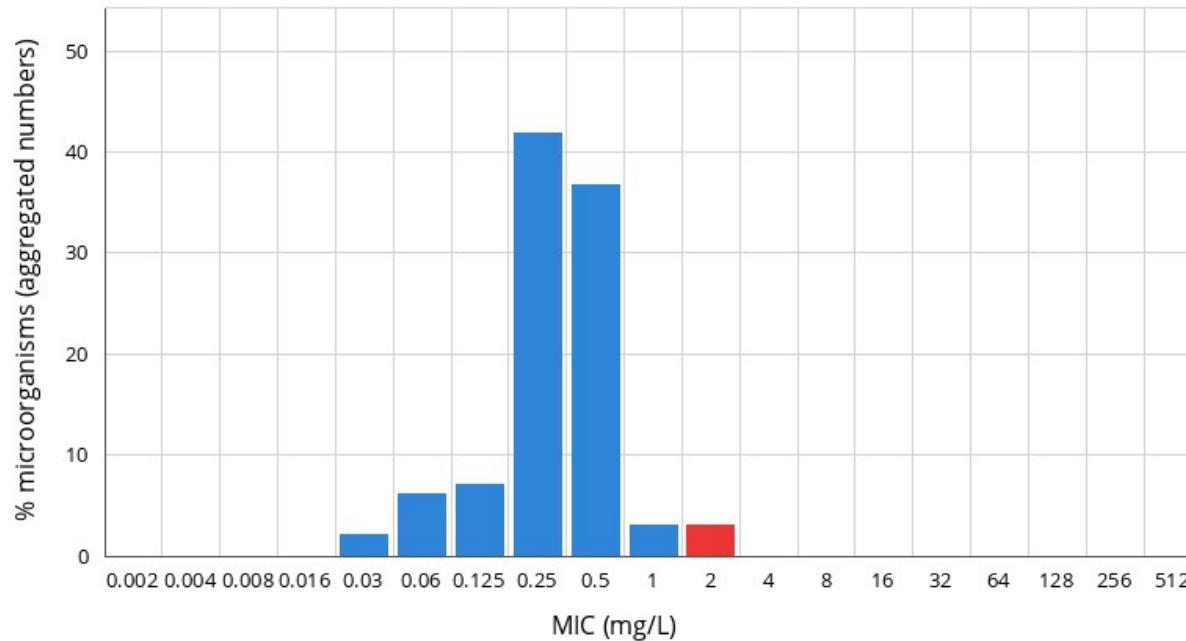
Confidence interval: 0.25 - 2
196 observations (7 data sources)

* individual distributions were converted to percentages of their individual total and then aggregated

MIC distribution and Epidemiological cut-off Actinobacillus pleuropneumoniae EUCAST 2025)

Benzylpenicillin / Actinobacillus pleuropneumoniae
International MIC distribution - Reference database 2025-02-28
Based on aggregated distributions

MIC distributions include collated data from multiple sources, geographical areas and time periods and can never be used to infer rates of resistance



MIC
Epidemiological cut-off (ECOFF): 1 mg/L
Wildtype (WT) organisms: ≤ 1 mg/L

Confidence interval: 0.25 - 2
196 observations (7 data sources)

<https://www.lakemedelsverket.se/globalassets/dokument/behandling-och-forskrivning/behandlingsrekommendationer/behandlingsrekommendation/behandlingsrekommendation-antibiotika-till-gris.pdf>

**Dosering av antibiotika
till gris** **Dosaggio degli antibiotici
per i suini**

BEHANDLINGSREKOMMENDATION | JUNI 2022

(National Guidelines, Sweden)

Di seguito qualche informazione «di servizio», a disposizione dei Vet pratici per dosaggi ed intervalli.
Possibile utilizzo per penicilline naturali a spettro ristretto (Penicillina G e Penicillina V)



Penicillin G in pigs: dosage & time Intervals

<https://www.lakemedelsverket.se/globalassets/dokument/behandling-och-forskrivning/behandlingsrekommendationer/behandlingsrekommendation/behandlingsrekommendation-antibiotika-till-gris.pdf> (National Guidelines, Sweden)

- For penicillin G in oil suspension, the approved dosage of **30 mg/kg once per day for five days** is normally considered appropriate and recommended.
- For penicillin G in water suspension the approved dosage of **10-20 mg/kg intramuscularly once per day** is for some infections not considered appropriate and therefore an increased dosage is sometimes recommended.
- For respiratory infections where Pasteurellaceae (such as *Actinobacillus pleuropneumoniae*, *Glaesserella parasuis*, *Mannheimia haemolytica*, *Pasteurella multocida*) are suspected, a penicillin G in water suspension dosage of **30 mg/kg two times per day for five days** is recommended. Alternatively, if it is not possible to administer two times per day, the clinical experiences say that a dosage of **45 mg/kg once per day for 3-4 days** should be effective. (This is also an approved dosage in Norway.)
- For other, more susceptible bacteria (lower MICs), a penicillin G in water suspension dosage of **20 mg/kg intramuscularly once per day** or a penicillin G in oil suspension dosage of **30 mg/kg intramuscularly every other day** are recommended.

These infections include joint infections with *Erysipelothrix rhusiopathiae*, beta-haemolytic streptococci and non-penicillinase producing staphylococci; intestinal infections with *Clostridium perfringens* and New neonatal porcine diarrhoea (NNPD); mastitis with beta-haemolytic streptococci and non-penicillinase producing staphylococci; any infections with *Streptococcus suis*.

- According to clinical experience, a higher dosing of penicillin G in water suspension (**60 mg/kg intramuscularly once per day**) is effective against meningitis due to *Streptococcus suis* (This is also an approved dosage for piglets in Norway).

EU JAMRAI2 Annual Meeting 2025

Sustainable Access to Benzylpenicillin for Veterinary Use, 12/03/2025

DAY 1, Last Session (from h:min 7:06:00)

(19) EU-JAMRAI 2 Annual Meeting 2025 (Day 1) – YouTube

https://www.youtube.com/watch?v=CW_x-RUW6d8



Bioavailability of penicillin V after oral administration to fed and fasted pigs

Possibile uso di Penicillina V (orale)?

P. NIELSEN &
N. GYRD-HANSEN

Department of Pharmacology and Pathobiology,
Royal Veterinary and Agricultural University,
13 Bülowsgade, 1870 Frederiksberg C,
Denmark

(Paper received 16 April 1993; accepted for publication 16 June 1993)

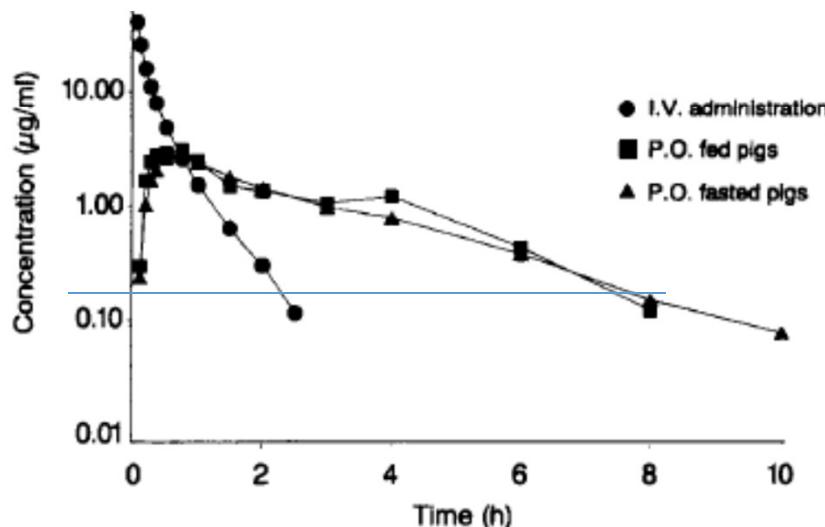


Fig. 1. Plasma concentration of penicillin V after i.v. (10 mg/kg b.wt.) and p.o. (50 mg/kg b.wt.) administration to fasted and fed pigs, $n = 6$.

- So, in cases where the pathogen **has a MIC of <0.25**, a dosage **of 60 mg/kg every 12 hours should probably work for most cases**. Especially if the infection is not acute/peracute.
- But in **severe cases and with pathogens with higher MIC**, a dosage **of 60 mg/kg every 8 hours** would be recommended
- (Oskar Nilsson & Carl Ekstrand, pers. comm).

One Health EC Country Visit to Sweden 2024

Le nostre AC potranno tener conto di questa «accettazione» da parte degli Auditor EC in Svezia per eventuali deroghe a SPC
<https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/SWE-Joint-One-Health-Country-Visit-Final-Report-2024.pdf> page 26 (=page 33 of the PDF).

“As described in the prudent use report and still the case, in some instances, the treatment guidelines allow for increased dosing of penicillins (above the regime listed in their marketing authorisation). This is not in line with the provision laid down by Article 106(1) of the VMP Regulation. The authorities are of the view that the adjustment of the dosing recommendations given in the product information, in certain cases, to obtain efficacious and safe treatment for the individual animal and thus reduce the risk for resistance, is in line with the VMP Regulation expressing the overall aim to promote prudent use of antimicrobials and thus reduce the risk for resistance. The SVA presented an example of respiratory infections in pigs caused by A. pleuropneumoniae, for which benzylpenicillin is the recommended as a first-choice treatment but is not always effective. The lack of clinical efficacy is not related to resistance since isolates of A. pleuropneumoniae from Swedish pigs are susceptible to penicillins in vitro. The objective of the study was to investigate the benzylpenicillin exposure in both healthy and experimentally infected pigs after administration of two benzylpenicillin products available on the Swedish market. In case of one product, the approved intramuscular dosage resulted in insufficient plasma benzylpenicillin exposure to guarantee a successful therapy. It was concluded that to improve its efficacy more frequent dosing or an increased dosage would improve exposure.

In un contesto di scelta dell’antibiotico secondo i principi dell’uso prudente, dosaggi più alti di alcuni antibiotici rispetto a SPC, es. penicilline naturali, a spettro ristretto, sono accettabili ed accettati

Ulteriori indicazioni

- Auspicare una sempre maggiore disponibilità sul mercato nazionale di molecole registrate per specie/produzioni animali anche di più «antica registrazione» ed utilizzo, **specialmente non in combinazione e non «potenziate» (cioè ad es. NON amoxi-clav.)**, perché in varie situazioni sono sempre efficaci (es. penicilline naturali, a spettro ristretto verso Vet pathogens, inclusi Gram –ve, Strep gruppo A, B, C, Strep suis etc).
- Il caso della benzylpenicillina (penicillina G) e della penicillina V:
Interazione tra Autorità Competente Centrale, industria, associazioni professionali/scientifiche. Per influenzare la disponibilità sul mercato di molecole di più «antica» generazione, in molti casi sempre efficaci nei confronti di agenti batterici patogeni veterinari principali

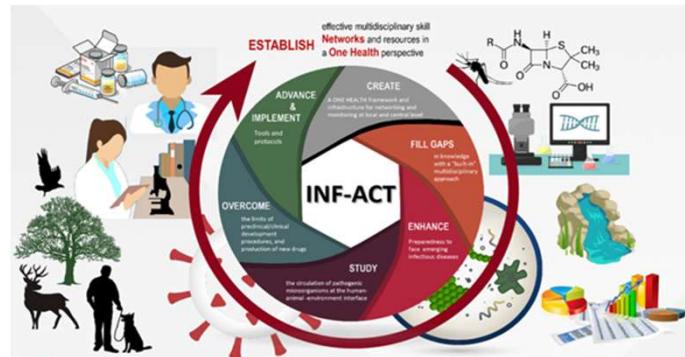
Conclusioni

- Un ampio insieme di: evidenze ed elementi tecnico-scientifici, gestionali, pratici (inclusa disponibilità di VMP sul mercato), le norme EU e le indicazioni EU ed Internazionali (EMA, WHO), sono stati presi in considerazione nel redigere la nuova rev delle Linee Guida, anche per quanto riguarda le indicazioni su antibiotici di Ia, IIa e IIIa scelta per apparato/malattia.
- **Essendo Linee Guida dinamiche, è naturale che siano rivalutate nel tempo** in rapporto alle variabili sopra richiamate, possibilmente a nuove evidenze o nuova normativa, ed alla situazione epidemiologica

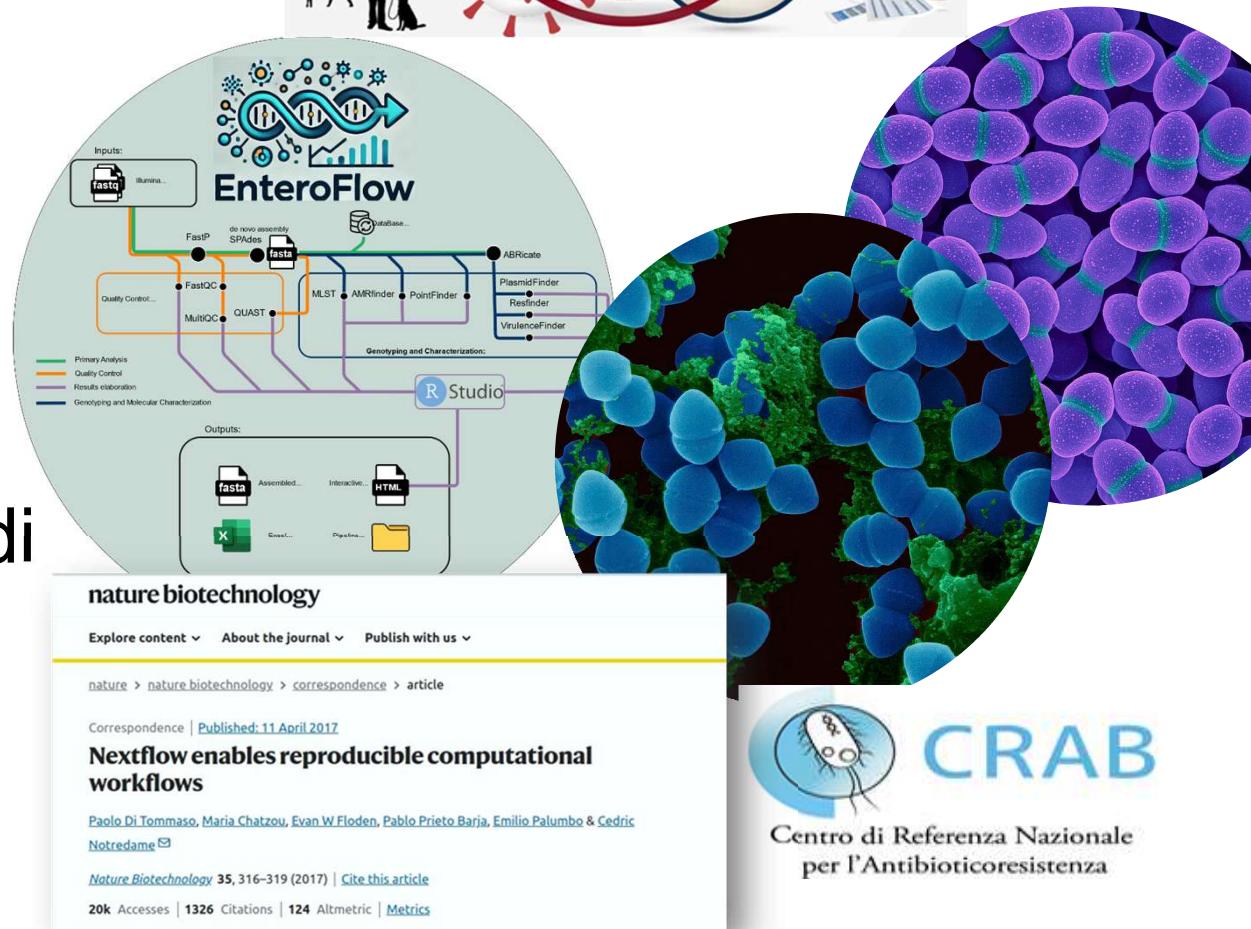


Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Prodotto INF-ACT Node 3 & 4



EnterоФlow: pipeline automatizzata per la caratterizzazione in silico di *E. faecium/faecalis* (a partire da short reads)



Grazie per l'attenzione!

- Siete tutti invitati al **prossimo Workshop** del Centro di Referenza Nazionale e National Reference Laboratory for Antimicrobial resistance che si terrà, come ogni anno, **in autunno 2025**: Evento fruibile anche da remoto
- Un grazie particolare ad Alessia Franco e Virginia Carfora, colleghi veterinarie presso UOC DO Diagnostica Generale e CRN-AR per la competenza e le attività svolte nel GdL per l'interazione ed il processo di stesura delle Linee Guida

